



Bresciani Dr. Marco  
Via Vi Gioberti 95  
Firenze

*Scienza ed Arte nella Formazione*

**M45** s.n.c.

comunicazione&servizi per la salute

Numeri di registrazione assegnati: 8250 - 232302

Farmacista partecipanti: 50

Durata: ore 8

Crediti assegnati 6

**LE VACCINAZIONI  
OBBLIGATORIE, RACCOMANDATE E FACOLTATIVE.  
DALLE BASI TEORICHE ALLA LORO APPLICAZIONE PRATICA.  
UN AGGIORNAMENTO PER SAPERSI ORIENTARE  
IN UNA "COSTELLAZIONE" IN CONTINUO MOVIMENTO.**

**FINALITÀ DEL CORSO**

La pratica vaccinale rappresenta l'attività medica che ha portato maggiori risultati in termini di sopravvivenza e qualità della vita rispetto a tutte le altre scoperte scientifiche e pratiche mediche della medicina moderna.

Jenner, nel 1796, in seguito ad una formidabile intuizione, iniettò al suo figlio il contenuto di una pustola bovina, cioè vaiolo vaccino, con l'intento di evitargli la più grave malattia umana. Il termine "vaccino" venne poi esteso a tutti i preparati usati a scopo immunoprofilattico anche se ottenuti con tecniche ben diverse dal primo vaccino di Jenner.

I vaccini sono preparati che possono contenere il corpo dell'agente infettante modificato oppure sue parti che non hanno la capacità di danneggiare l'organismo del soggetto sottoposto a vaccinazione. La pratica è sostanzialmente una "educazione" del sistema immunitario a rispondere ad agenti infettanti senza averli affrontati direttamente allo stato selvaggio.

Si tratta di un'esercitazione immunologia che sfrutta la capacità difensiva del sistema immunitario, inducendo una memoria e quindi una resistenza a malattie infettive, senza doverle subire, con i rischi conseguenti.

L'esercitazione delle forze armate ad una simulazione di attacco bellico è una metafora efficace per comprendere quello che avviene durante la vaccinazione. L'esercizio (l'immunizzazione) a rispondere a finti nemici (antigeni dei vaccini) serve per aggiustare il tiro (produzione di anticorpi efficaci) contro il vero nemico (agente causale di malattia). Questa resistenza (immunità) tende a scomparire nel tempo (durata dell'immunità) se non si mettono in atto nuove esercitazioni (dosi di vaccino di richiamo). Durante le esercitazioni possono verificarsi incidenti (effetti collaterali del vaccino) in relazione al grado di simulazione (vaccini vivi e vaccini morti).

Sulla base proprio degli eventuali effetti collaterali viene calcolato il rapporto rischio-beneficio della vaccinazione e stabilito se "l'esercitazione" è da mantenere o modificare (es. vaccino antipolio).

I vaccini si possono dividere in tre gruppi:

- Vaccini obbligatori: ad esempio sono obbligatori per tutti i nuovi nati l'antipolio, l'antitetanica, l'anti epatite B, l'antidifterica, altri sono obbligatori, per gli adulti, solo in particolari categorie a rischio, ad esempio l'antitetanica ed l'antitubercolare.
- Vaccini raccomandati: ad esempio nei bambini l'antipertosse, l'antimorbillosa, l'antiparotite, l'antirosolia, l'anti Haemophilus B. Per gli adulti sono raccomandati ad esempio l'anti epatite B per gli operatori sanitari, l'antinfluenzale sopra i 65 anni, l'antirabbica per i veterinari, ed altri ancora.
- Terzo gruppo sono i vaccini facoltativi quali l'antimeningococcico, l'antivaricella e l'antipneumococcico, per i quali non esiste un esteso programma di vaccinazione.



**Bresciani Dr. Marco**  
Via Vi Gioberti 95  
Firenze

*Scienza ed Arte nella Formazione*

**M45** s.n.c.

comunicazione&servizi per la salute

Il fatto che una vaccinazione sia definita obbligatoria, raccomandata o facoltativa non indica per il singolo individuo un diverso rischio di malattia e neppure una malattia più o meno grave, sono solo definizioni da circolari ministeriali con significato di tipo legale ed organizzativo.

Per chiarire meglio il concetto si può portare ad esempio la vaccinazione anti meningite che è facoltativa. La malattia è molto più grave del morbillo o dell'epatite, ma è comunque inclusa nella vaccinazioni facoltative perché il vantaggio è elevato per il singolo ma scarso per la comunità.

In età pediatrica si concentra una tale quantità di vaccini che ha reso necessaria la formulazione di prodotti combinati ossia associati in modo tale sia possibile ridurre il numero delle iniezioni, secondo queste formulazioni è possibile somministrare fino a sette antigeni con una sola "puntura".

I vaccini obbligatori e raccomandati sono somministrati gratuitamente dal SSN, per gli altri ci sono grandi differenze da regione a regione.

La gratuità del vaccino sottolinea l'interesse per la salute pubblica, la nostra, dei nostri figli e delle generazioni future. Per questo deve essere considerato di grande valore morale il sottoporsi a queste vaccinazioni.

Poiché gli agenti infettanti in questione hanno, solitamente, come ospite solo l'uomo, se la popolazione resistente (vaccinata) supera il 95%, il virus scompare dall'ecosistema, si parla allora di eradicazione della malattia, come è avvenuto per il vaiolo.

I vaccini sono continuamente aggiornati per l'evolversi delle conoscenze scientifiche e per il modificarsi dell'incidenza delle malattie infettive in relazione proprio all'effetto delle vaccinazioni sull'ecosistema.

La ricerca nel campo delle vaccinazioni ha prodotto risultati straordinari, ma molto resta da fare ancora: l'HIV, la malaria, la TB, l'epatite C, sono ancora flagelli dell'umanità in attesa di una soluzione definitiva.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

### **Le vaccinazioni obbligatorie, raccomandate e facoltative.**

#### **Dalle basi teoriche alla loro applicazione pratica.**

- Le basi anatomiche del sistema immunitario,
- La risposta immunitaria. le cellule, le immunoglobuline,
- I meccanismi dell'azione patogena degli agenti infettivi ed i meccanismi di difesa specifici.
- Le vaccinazioni obbligatorie
- Le vaccinazioni raccomandate
- Le vaccinazioni facoltative
- Conservazione e modalità di somministrazione dei vaccini
- Aspetti medico legali
- Confronto e approfondimento, analisi di casi particolari e delle domande più frequenti poste al farmacista



Bresciani Dr. Marco  
Via Vi Gioberti 95  
Firenze

*Scienza ed Arte nella Formazione*

**M45** s.n.c.

comunicazione&servizi per la salute

## CURRICULUM DR. TIMONCINI GIUSEPPE

Dr. Giuseppe Timoncini nato a Faenza (RA) il 23/02/1951

- Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1977 presso l'università degli studi di Bologna con punti 110 su 110 con lode.
- Diploma di specialità in clinica pediatrica presso l'Università di Bologna nel 1980.
- Diploma di specialità in Puericoltura presso l'Università di Bologna nel 1983.
- Diploma di specialità in Allergologia e immunologia clinica presso l'università degli studi di Firenze nel 1989.
- Idoneità al Primariato in Pediatria nel 1986.

Dal 1979 è dipendente, a tempo pieno, dell'azienda USL di Forlì presso la Divisione di Pediatria, dal 1994 è Dirigente Medico di primo livello.

Nei primi anni di attività presso l'Ospedale Morgagni si è occupato di Patologia Neonatale, con il trasferimento della Pediatria al Pierantoni si è successivamente occupato di malattie immunoallergiche.

Dal 1990 al 1996 responsabile del Modulo di Allergologia e Immunologia della Divisione di pediatria di Forlì.

Partecipa al gruppo IMER dal 1980 al 1997 (Gruppo di Studio sulle Malformazioni congenite della Regione Emilia-Romagna).

Membro del gruppo di lavoro di Neonatologia della Società Italiana di Pediatria – Sezione Emilia-Romagna nel 1993.

Membro del Gruppo di "Allergologia e broncopneumologia Pediatrica dell' Emilia-Romagna", per l'elaborazione di protocolli diagnostici terapeutici in patologie allergiche pediatriche.

Ideatore e collaboratore nella costituzione della "Associazione Pediatrica Forlivese"

Insegna Pediatria e Puericoltura alla Scuola Infermieri Professionali dell'Azienda USL di Forlì

Dal 2002 gli è stato conferito l'incarico dirigenziale di Alta professionalità denominato "Medicina Pediatrica Deospedalizzata".

Relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali, autore di numerose pubblicazioni su molte riviste specializzate di settore.